



LA SVOLTA GREEN
DELL'EDILIZIA

UNA INIZIATIVA



ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



Quadro normativo e finanziamenti per la conversione green degli edifici e delle città

10 giugno 2022

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Nicola Massaro

Priorità UE 2019-2024

Green Deal europeo

Puntare a essere il primo continente a impatto climatico zero

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, **il Green Deal europeo punta a trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo che:**

- **nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra**
- **la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse**
- **nessuna persona e nessun luogo siano trascurati**

Renovation Wave

La strategia Renovation Wave darà **priorità a tre settori**:

- **decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento**
- **lotta alla povertà e all'inefficienza energetica**
- **ristrutturazione dell'edilizia pubblica (scuole, ospedali e uffici).**

“La ripresa verde comincia da casa”, spiega la Commissaria per l’Energia, Kadri Simson. **“Con questa iniziativa affronteremo i numerosi ostacoli che oggi rendono la ristrutturazione complessa, costosa e lenta, frenando molti interventi necessari”**.

Renovation Wave



Obiettivo: raddoppiare i tassi di riqualificazione edilizia nei prossimi 10 anni, per ridurre consumi e aumentare la qualità della vita

Strumenti: Mutui verdi, più fonti rinnovabili, standard minimi di prestazione energetica

“Vogliamo che in Europa tutti possano illuminare la propria casa, riscaldarla o raffrescarla senza rovinarsi né rovinare il pianeta”

Con queste parole il Vicepresidente della Commissione europea **Frans Timmermans** ha lanciato la **strategia Renovation Wave**. In questo caso il fuoco è puntato sul **settore edile**.

Renovation Wave

La maggior parte del parco immobiliare UE è vecchia e inefficiente.

È responsabile di circa **il 40% del consumo energetico totale** e del **36% delle emissioni di gas a effetto serra** derivanti dall'energia

Riqualificare il patrimonio edilizio è, quindi, una misura essenziale ai fini della decarbonizzazione della regione

Non si tratta solo di un problema di emissioni: se consideriamo che **quasi 34 milioni di europei non possono permettersi di riscaldare adeguatamente le loro abitazioni**, promuovere l'efficienza energetica in questo settore significa anche **contrastare la povertà energetica!**

Renovation Wave

Un recente rapporto sulla ripresa sostenibile della IEA ha rilevato che la ristrutturazione edilizia offre la più **grande leva occupazionale**: 12-18 posti di lavoro locali per ogni milione di investimenti

La Commissione europea ritiene che vi sia un potenziale per **160.000 nuovi posti di lavoro nel settore delle costruzioni UE entro il 2030.**

Obiettivi della strategia europea Renovation Wave

- rafforzare norme, standard e informazioni sulle prestazioni energetiche degli edifici. Ciò significa introdurre gradualmente anche **standard minimi obbligatori di prestazione energetica per gli edifici esistenti**, aggiornando le norme sugli APE. Tra le proposte anche quella di estendere gli obblighi di ristrutturazione del settore pubblico;
- **assicurare l'accesso a finanziamenti mirati, e nuovi incentivi per i finanziamenti privati;**
- **aumentare le capacità necessarie a preparare e attuare i progetti di ristrutturazione.** Attenzione focalizzata sull'**assistenza tecnica prestata alle autorità nazionali e locali**, e sulla formazione e sviluppo di competenze per chi occuperà i nuovi posti di lavoro verdi;

Obiettivi della strategia europea Renovation Wave

- espandere il mercato dei **materiali da costruzione e dei servizi sostenibili**, anche integrando nuovi prodotti e soluzioni più green e rivedendo la legislazione e gli obiettivi di **riciclo dei materiali**;
- sviluppare **soluzioni di prossimità**, in questo modo le comunità locali possono integrare rinnovabili e digitale, creando distretti a energia zero di prosumer.

“Fit for 55”, il nuovo pacchetto climatico dell’UE e le sfide per l'Italia



- Il 14 luglio 2021 la Commissione europea ha adottato il pacchetto climatico “**Fit for 55**”, con le proposte legislative per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi del Green Deal. In particolare, la **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55%** rispetto ai livelli del 1990, con l’obiettivo di arrivare alla “**carbon neutrality**” per il 2050.
- L’obiettivo del 55% è estremamente ambizioso. Per fare una comparazione, dal 1990 al 2020 le emissioni nell’Unione europea si sono ridotte del 20%. Il Green Deal intende ridurre le emissioni dal 20 al 55% in meno di dieci anni.
- Il Green Deal richiede una **revisione profonda delle politiche energetiche e climatiche** dell’Unione europea per ottenere la diminuzione delle emissioni del 55%

Gli strumenti principali del pacchetto “Fit for 55”

- **La modifica della Direttiva sull'efficienza energetica**, che sottolinea il principio:
l'efficienza energetica al primo posto. Un elemento fondamentale del risparmio energetico dovrà provenire dagli edifici per il cui efficientamento potranno essere utilizzati i fondi del Recovery Plan.
- **La revisione della Direttiva sulle rinnovabili che aumenta l'obiettivo del contributo di tali fonti.** L'obiettivo è ambizioso ma potrà contare sulla riduzione dei costi per le rinnovabili, riduzione che ha permesso nel 2019 al solare e all'eolico di produrre congiuntamente più elettricità del carbone nell'Unione europea.

Gli strumenti principali del pacchetto “Fit for 55”

- **La revisione del sistema di scambio delle emissioni** (Emission Trading System)

Un sistema di **scambio delle emissioni** è previsto anche per i trasporti terrestri e gli **edifici**

- La creazione di un **Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)**, **in pratica una tassa sulla CO₂ legata all'import di cemento, ferro, acciaio, alluminio, nel caso gli stessi non siano prodotti con analoghi standard rispetto alle emissioni.** La misura dovrebbe evitare la delocalizzazione di certe produzioni verso nazioni con standard ambientali meno stringenti.
- Il pacchetto include inoltre una revisione della Direttiva sulla **tassazione “minima” dei prodotti energetici** (combustibili)

Sfide e opportunità per l'Italia

L'efficienza energetica è stata indicata come prima priorità dalla Commissione. Sono gli edifici il settore più energivoro dell'economia, consumando il 40% della nostra energia e offrendo quindi enormi possibilità di risparmio. Il "bonus 110%" per ristrutturazioni che migliorino di due classi energetiche gli edifici va quindi nella giusta direzione (come riportato anche nell'**Osservatorio europeo**)



Sfide e opportunità per l'Italia

Le **rinnovabili devono arrivare al 40%** proposto da “Fit for 55”

Saranno quindi necessari grossi sforzi per **eliminare inutili passaggi burocratici** per la costruzione delle infrastrutture necessarie cercando anche di **combattere il più possibile la sindrome ninby**.

Il DL 17/2022 ha introdotto alcune misure di semplificazione:

- **Semplificazioni per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili che deve essere considerata intervento di manutenzione ordinaria**
- **Definizione di un modello unico per impianti di potenza superiore a 50Kw e fino a 200 Kw**
- **Semplificazioni per impianti a sonde geotermiche a circuito chiuso (manca decreto)**
- **Disposizioni di supporto per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione**

Attuazione e provvedimenti europei

Nuova direttiva europea sull'efficienza energetica degli edifici (EPBD)

La proposta di aggiornamento della Direttiva EPBD presentata dalla Commissione europea il 15 dicembre scorso è finalizzata a dare un **grande impulso sia a nuovi edifici a “zero emissioni” ma ancor di più a riqualificare il parco edilizio esistente.**

Nuova direttiva europea sull'efficienza energetica degli edifici (EPBD)

La nuova proposta di Direttiva inserisce disposizioni coerenti con l'obiettivo di ridurre del 55% le emissioni climalteranti entro il 2030. In particolare **punta ad introdurre:**

- **requisiti minimi di prestazione energetica** per gli edifici/unità immobiliari esistenti da raggiungere a date prefissate
- **una riqualificazione obbligatoria del parco immobiliare meno efficiente** per farlo rientrare almeno nella classe energetica E. Le tappe sono: entro il 2027/30 per gli edifici non residenziali ed entro il 2030/33 per quelli residenziali
- Il **“passaporto” di riqualificazione energetica degli edifici**, che fornisce una tabella di marcia su misura di uno specifico edificio per la ristrutturazione per fasi successive

Nuova direttiva europea sull'efficienza energetica degli edifici (EPBD)

- **Piani nazionali per la riqualificazione che traggano già l'obiettivo al 2050 di "decarbonizzazione" degli edifici, con obiettivi intermedi al 2030 e 2040**

che deve comprendere:

- una **panoramica del parco immobiliare nazionale**, una panoramica degli ostacoli e delle carenze del mercato e una panoramica delle potenzialità nei settori dell'edilizia, dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili
- una **tabella di marcia con obiettivi stabiliti a livello nazionale** e indicatori di progresso misurabili, per la trasformazione degli edifici esistenti in edifici a zero emissioni entro il 2050;
- una **panoramica delle politiche e delle misure già adottate e di quelle previste**, a sostegno dell'attuazione della tabella di marcia
- un quadro delle **esigenze di investimento** per l'attuazione del piano, **le fonti e le misure di finanziamento** e le risorse amministrative per la ristrutturazione degli edifici

Nuova direttiva europea sull'efficienza energetica degli edifici (EPBD)

La Direttiva chiede agli Stati Membri di porre una particolare attenzione, nelle riqualificazioni importanti degli edifici esistenti, alla:

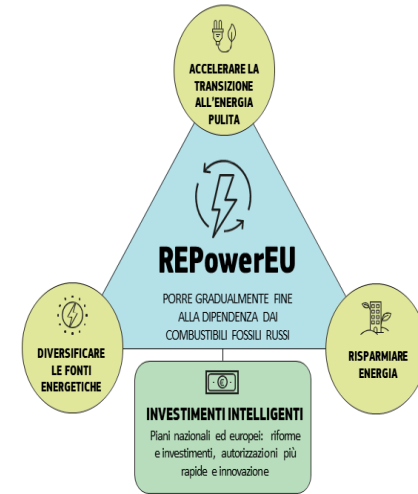
- **riduzione dei rischi da incendio e da eventi sismici**
- **rimozione delle sostanze pericolose, incluso l'amianto**
- **all'accessibilità per le persone disabili**

L'ultima proposta della Commissione EU: REPower EU

«L'Europa deve interrompere la dipendenza da un fornitore così inaffidabile»

REPower EU si basa su altri tre punti cardine:

1. **Risparmio Energetico**
2. **Rapida diffusione delle Fonti di Energie Rinnovabili (FER)**
3. **Diversificazione approvvigionamento energetico**



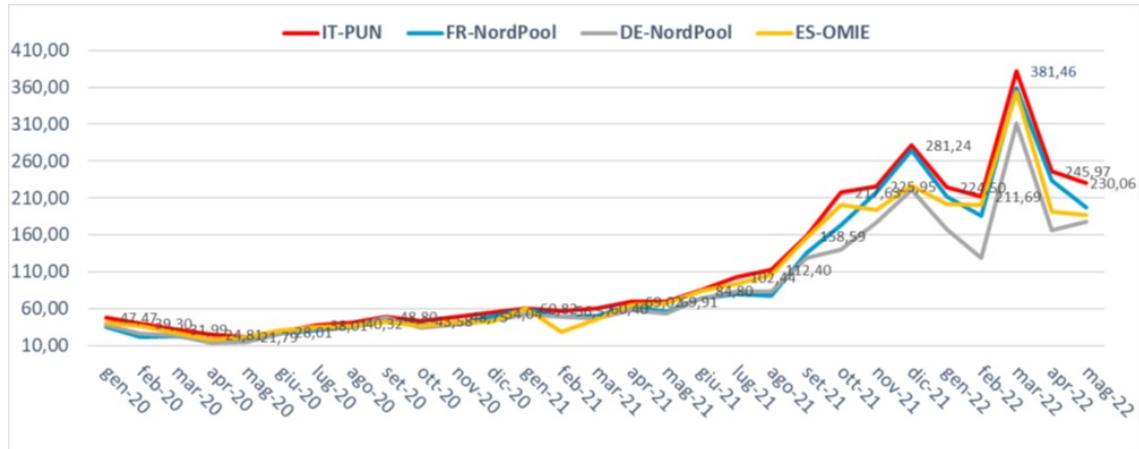
Tra le misure a breve termine a livello comunitario, l'avvio della piattaforma di acquisti europei di gas e LNG (EU Energy Platform), la possibile introduzione di un tetto temporaneo al prezzo del gas (EU price cap) insieme alle riduzioni forzate dei consumi

L'ultima proposta della Commissione EU: REPower EU

I prezzi di energia elettrica e gas

A maggio il prezzo elettrico italiano (Pun), pari a 230,06 €/MWh si conferma con uno dei valori più elevati di sempre (-6,5 % su aprile e + 229% sul 2021), e in linea con l'andamento osservato sui mercati dei combustibili. Il livello del Pun riflette ancora le quotazioni del gas, quasi cinque volte superiori ad un anno fa

Prezzi medi mensili delle principali borse elettriche europee - €/MWh



L'ultima proposta della Commissione EU: REPower EU

La Commissione propone di:

- **aumentare dal 9% al 13% l'obiettivo vincolante di efficienza energetica previsto nell'ambito del pacchetto "Fit for 55"**
- **aumentare dal 40% al 45% l'obiettivo principale per il 2030 per le rinnovabili**
- **prevede una Solar Strategy che punta a più che raddoppiare la potenza totale installata FV nei 27 Stati membri, arrivando a 320 GW nel 2025 (erano circa 136 GW alla fine del 2020) e poi 600 GW nel 2030. Si tratta di installare in media ogni anno circa 45 GW di nuovi impianti fotovoltaici**
- **include la Solar Rooftop Initiative: rendere gradualmente obbligatorie le installazioni di pannelli solari sui tetti dei nuovi edifici pubblici e commerciali, con superficie utile superiore a 250 metri quadrati, entro il 2026; per gli edifici pubblici e commerciali esistenti, tale obbligo scatterà entro il 2027, mentre dal 2029 si dovranno installare impianti fotovoltaici sui tetti dei nuovi edifici residenziali**

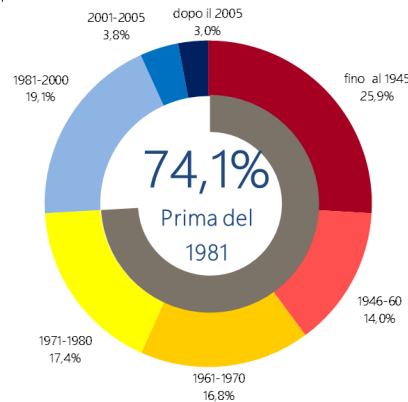
L'ultima proposta della Commissione EU: REPower EU

Gli Stati membri sono inoltre incoraggiati a utilizzare **misure fiscali incentivanti** per promuovere il risparmio energetico, come **aliquote IVA ridotte** su sistemi di riscaldamento efficienti dal punto di vista energetico, isolamento degli edifici, elettrodomestici e prodotti efficienti

Prospettive di sviluppo del comparto edile

Gli obiettivi della Commissione europea sono molto ambiziosi e potenzialmente offrono straordinarie prospettive di lavoro utili ad una necessaria rigenerazione delle nostre città

Il patrimonio immobiliare italiano è molto-vecchio, per il **74,1% realizzato prima dell'entrata in vigore della normativa completa sul risparmio energetico e sulla sicurezza sismica**. In pratica, su 12,2 milioni di edifici, **oltre 9 milioni** non sono in grado di garantire le performance energetiche, sia pur minime, richieste per gli edifici costruiti successivamente

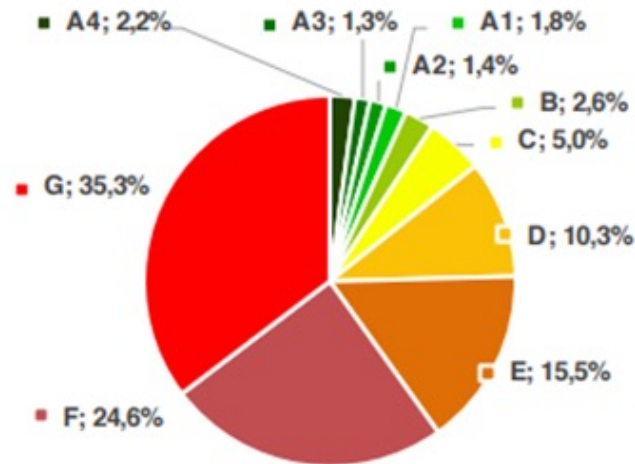


Prospettive di sviluppo del comparto edile

Dagli attestati di prestazione energetica (APE) emessi nel 2020 si evidenzia che, **in media, ben il 75,4% degli attestati si riferisce a immobili ricadenti nelle classi E, F, G.**

Quest'ultima, in particolare, incide per oltre un terzo (35,3%).

Gli obiettivi al 2030 richiedono interventi su un numero elevatissimo di edifici: servono incentivi, regole chiare, disponibilità di materiali, imprese qualificate, manodopera e tecnici.



Prospettive di sviluppo del comparto edile

Ultimi dati ENEA sugli interventi di Super Ecobonus

Al 31 maggio 2022

Numero di asseverazioni: 172.450

di cui

26.663 asseverazioni condominiali

91.444 asseverazioni in edifici unifamiliari

54.338 asseverazioni in unità immobiliari funzionalmente indipendenti

Gli strumenti incentivanti: la situazione in Italia

- **Ecobonus ordinari e Super**
- **Certificati Bianchi/TEE (Titoli di efficienza energetica)**
- **Gruppi di autoconsumatori e Comunità di energia rinnovabile per l'energia elettrica**
- **Conto termico**
- **I fondi del PNRR**

Trasformare intenzioni ed obiettivi i lavori: cosa serve

- **Mettere a sistema un set di incentivi mirati alla rigenerazione urbana in chiave energetica, antisismica, senza barriere architettoniche**
- **Superare la logica di incentivi con proroghe annuali, almeno con un orizzonte di 5/10 anni**
- **Superare il problema della cessione dei crediti fiscali, che oggi stanno bloccando il mercato**
- **Considerare l'aumento dei costi dovuto al caro materiali**
- **Qualificazione delle imprese che operano con i bonus fiscali**

Grazie per l'attenzione